



**COMUNE DI CHATILLON**  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**COMMUNE DE CHATILLON**  
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

**REGOLAMENTO COMUNALE ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE**  
(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 18.02.2012)

**CAPO I**

**Generalità - Numero e tipo di armi**

**Art. 1 - Generalità**

1. Gli appartenenti alla Polizia Locale ai quali è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del decreto Ministero Interno del 4.3.1987 n. 145.
2. La dotazione dell'arma è finalizzata ad esigenze di difesa personale.

**Art. 2 – Numero delle armi in dotazione**

1. Il Sindaco, con proprio provvedimento, fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al Servizio di Polizia Locale. Tale numero deve essere equivalente al numero degli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza.
2. Il Sindaco può altresì stabilire che tale numero sia maggiorato del 5%, o almeno di un'arma, come dotazione di riserva.
3. Il provvedimento che fissa o che modifica il numero complessivo delle armi in dotazione deve essere comunicato al Prefetto.

**Art. 3 – Contingente numerico degli addetti al servizio di Polizia Locale con qualità di agente di pubblica sicurezza**

1. Agli addetti al Servizio di Polizia Locale viene richiesta la qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza; questi ultimi sono autorizzati a portare l'arma di cui al successivo articolo 4 con provvedimento di assegnazione da parte del Sindaco.  
Il Sindaco, per motivate esigenze, può anche non procedere all'assegnazione suddetta.

**Art. 4 – Assegnazione dell'arma**

1. Tutti gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale in possesso della qualifica di agente di Pubblica Sicurezza svolgono il servizio con l'arma in dotazione, che è obbligatoriamente assegnata una volta superato il primo addestramento di tiro e maneggio.
2. L'arma è assegnata in via continuativa a tutti gli appartenenti al Servizio in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, con provvedimento del Sindaco comunicato al Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, nelle sue attribuzioni prefettizie.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto, tramite il numero di matricola dell'arma stessa. Ogni appartenente al Corpo è tenuto a portare con sé il tesserino personale di cui sopra. L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio comunale, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del comune di appartenenza, e viceversa. Il Comandante può procedere al ritiro cautelare dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero siano accaduti fatti, comportamenti, o siano in atto situazioni tali da risultare ragionevole il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone.

Tale provvedimento viene comunicato tempestivamente al Sindaco. Ogni appartenente al Corpo al quale non sia stata assegnata o sia stata ritirata, per qualsiasi ragione, l'arma in dotazione, ed ogni agente che presti servizio a tempo determinato, non può essere adibito ai servizi di guardia armata, né a quelli di pronto intervento a bordo di veicoli, con esclusione degli altri servizi ordinari, ovvero di viabilità e rilievo di incidenti stradali, effettuati anche in orario notturno.

#### **Art. 5 – Tipo di arma in dotazione**

L'arma in dotazione agli addetti di cui all'articolo 1 è una pistola CALIBRO 9X21.

#### **Art. 6 – Altri strumenti di autotutela**

Ai fini del presente regolamento si intendono per strumenti di autotutela lo spray irritante, il bastone estensibile ed il coltello di sicurezza per la prevenzione antinfortunistica (vedasi in riferimento allo spray irritante ed al bastone estensibile, l'allegato A in calce al presente regolamento).

#### **Art. 7 - Dotazione della sciabola**

Per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche è prevista la dotazione delle sciabole. La sciabola costituisce armamento speciale di reparto. Essa può essere impiegata, per le stesse finalità, dal Responsabile del Servizio, dal Vice Responsabile del Servizio, dai graduati, nonché dagli agenti, allorché essi prestino servizio di guardia d'onore in alta uniforme. La sciabola verrà altresì impiegata, dai graduati direttamente preposti al Comando del personale che presta servizio di guardia d'onore, scorta d'onore, nonché dai graduati posti al comando di reparti inquadrati della Polizia Locale i quali rendano gli onori ad autorità comunali o altre autorità pubbliche.

#### **Art. 8 – Approvvigionamento**

1. Il Responsabile del Servizio garantisce l'approvvigionamento delle armi e munizioni.
2. Qualora sussiste un'eccedenza di armi e munizioni rispetto a quelle assegnate in via continuativa, si adottano i provvedimenti di cui al capo III del D.M.I. 4 marzo 1987, n.145.

## CAPO II

### **Modalità e servizi con porto dell'arma**

#### **Art. 9 – Modalità di porto dell'arma**

1. Gli addetti di cui all'art. 1 che svolgono il servizio muniti dell'arma in dotazione, indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna, con caricatore pieno innestato senza colpo in canna. Tutti gli addetti sono tenuti ad indossare la buffetteria così come assegnata dal Responsabile del Servizio.
2. Nei casi in cui, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, l'addetto è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, l'eventuale arma è portata in modo non visibile.
3. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.
4. L'arma può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale.
5. Agli addetti alla Polizia Locale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto dell'arma per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio.
6. Ogni assegnatario dell'arma in via continuativa, oltre che custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione, deve in ogni modo evitarne il deposito in armadietti o cassetti facilmente raggiungibili.
7. Gli addetti che, per qualsiasi ragione, siano esentati con regolare certificato medico, dal porto dell'arma o dalla buffetteria assegnata, saranno impiegati, secondo le disposizioni del Responsabile del Servizio, in mansioni che non comprenderanno il servizio esterno.
8. Il Responsabile del Servizio, potrà assegnare, agli addetti di cui al punto precedente, incarichi esterni, secondo le necessità del servizio.

#### **Art. 10 – Servizi istituzionali**

1. I servizi per i quali gli addetti di cui all'art. 1 portano senza licenza le armi di cui sono dotati, sono i seguenti:
  - tutti i servizi esterni comunque effettuati (automontati, motomontati, appiedati);
  - servizi di vigilanza e protezione della Casa Comunale e degli immobili comunali;
  - servizi notturni;
  - servizi di pronto intervento;
  - servizi di scorta.
2. Per i servizi di cui al comma precedente l'arma è assegnata in via continuativa ai sensi dell'art. 6 del D.M. 14 marzo 1987, n. 145.
3. Per altri servizi ai quali il personale è destinato in modo non continuativo e per i servizi di cui all'art. 4, comma 1°, n. 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65, l'arma è assegnata di volta in volta a seconda dell'esigenza.

### **Art. 11 - Servizi espletati in convenzione o su richiesta di altre amministrazioni**

1. I servizi prestati in esecuzione di convenzioni tra enti per l'esercizio di funzioni associate o su richiesta da parte di altre Amministrazioni Pubbliche possono essere eseguiti con l'arma d'ordinanza.
2. La convenzione o l'autorizzazione al servizio devono riportare in modo chiaro questa eventualità.

### **Art. 12 - Servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto**

1. I servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale dell'ente di appartenenza per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono effettuati, di massima, senza armi. Tuttavia il Sindaco del comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto può richiedere, nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, che il personale effettui il servizio munito di arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio, ai fini della sicurezza personale.
2. Per i servizi di supporto che rivestono carattere non occasionale, il personale di rinforzo di cui al comma precedente, nonché i casi e le modalità del loro armamento in servizio sono predeterminati dai piani o dagli accordi tra le amministrazioni interessate, osservate le previsioni di cui all'art. 2.
3. Nei casi previsti dall'art. 9 e dai precedenti commi, il Sindaco dà comunicazione al Prefetto territorialmente competente ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato dei contingenti tenuti a prestare servizio con armi fuori dal territorio dell'ente di appartenenza, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e dalla presumibile durata della missione.

## Capo III

### **TENUTA - CUSTODIA DELLE ARMI E ADDESTRAMENTO**

#### **Art. 13 - Armadi metallici o casseforti**

1. Le armi e le munizioni sono conservate, in appositi armadi metallici o casseforti corazzate, muniti di serratura di sicurezza.
2. L'accesso nel locale in cui sono custodite le armi è consentito esclusivamente al Sindaco o Assessore delegato, al Responsabile e Vice Responsabile del Servizio e al personale addetto ai servizi connessi.

## **Art. 14 - Prelevamento e versamento dell'arma**

1. L'arma assegnata è prelevata, all'inizio del servizio, dalla cassaforte corazzata di cui al punto precedente; alla stessa, l'arma deve essere versata al termine del servizio medesimo.

2. L'arma comunque assegnata deve essere immediatamente riconsegnata allorquando viene meno la qualità di agente di pubblica sicurezza, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'Amministrazione, o dal Presidente della Giunta Regionale nelle sue attribuzioni prefettizie.

## **Art. 15 - Doveri dell'assegnatario**

1. L'addetto alla Polizia Locale cui è assegnata l'arma deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui all'articolo successivo.

2. L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità.

## **Art. 16 - Addestramento**

1. Gli addetti della Polizia Locale che rivestono la qualità di agente di pubblica sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

2. A tal fine, nel quadro dei programmi di addestramento e formazione disposti dalle regioni, si provvederà a stipulare apposite convenzioni con le sezioni del tiro a segno nazionale, oppure con enti o comandi che dispongono di propri poligoni abilitati, nell'ambito territoriale del comune o di comuni limitrofi.

3. Oltre a quanto previsto dalla legge 28 maggio 1981, n. 286, contenente disposizioni per la iscrizione alle sezioni del tiro a segno nazionale, il Responsabile del Servizio di Polizia Locale può disporre le ripetizioni dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per gli addetti che svolgono particolari servizi.

## **Art. 17 - Entrata in vigore del regolamento**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore ai sensi del vigente Statuto Comunale.

**CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

*SPRAY IRRITANTE*

- Il modello di spray prescelto deve essere munito di certificazione del costruttore, scritta anche in lingua italiana, attestante l'utilizzo di materiali tali da garantire il corretto funzionamento dello strumento per almeno 3 anni dalla data di fabbricazione nonché la stabilità del composto chimico erogato per tutto il periodo di validità della garanzia.
- Le modalità di utilizzo dello spray irritante, dettagliatamente riportate in una dispensa che fa parte integrante della dotazione dello strumento, devono essere tali da garantirne l'impiego con la massima facilità e sicurezza anche in condizioni critiche.
- La capacità funzionale dell'erogatore deve essere garantita in tutte le posizioni: verticale, orizzontale, capovolta, deviata di 60° sull'asse longitudinale in qualsiasi direzione (inclinato in avanti, a destra, a sinistra e all'indietro).
- Gli erogatori devono essere muniti di un meccanismo di scatto e di sicura tali da evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.
- La miscela irritante è contenuta in una bomboletta sostituibile recante la data di scadenza. Gli operatori debbono essere in grado di verificare in qualsiasi momento ed agevolmente il livello di carica dello strumento.
- Lo strumento deve essere accompagnato da idonea certificazione circa la copertura assicurativa, con massimale illimitato, per responsabilità civile nel caso di infortuni, morte e danni a cose derivanti da anomalie costruttive del prodotto.

*BASTONE ESTENSIBILE*

- Il bastone estensibile è composto da due o più elementi telescopici che, nella normale condizione di porto, rimangono chiusi uno all'interno dell'altro e, in quanto strumento finalizzato alla tutela dell'incolumità personale degli operatori della Polizia Locale, deve essere costruito con materiali tali da non cagionare alcun danno permanente o temporaneo in caso di corretto utilizzo.
- Le modalità di utilizzo del bastone estensibile, dettagliatamente riportate in una dispensa che fa parte integrante della dotazione dello strumento, devono essere tali da garantirne l'impiego con la massima facilità e sicurezza anche in condizioni critiche.
- Il meccanismo di apertura e quello di bloccaggio in posizione aperta devono essere tali da escludere eventuali aperture o chiusure accidentali. L'impugnatura deve essere di materiale tale da garantire la presa ed il controllo dell'attrezzatura in qualsiasi condizione di utilizzo.
- Ogni strumento dovrà riportare impresso in modo indelebile un codice identificativo, fatta salva la facoltà dei singoli comandi di apporre il logo dell'Ente di appartenenza sul pomolo di base, con la scritta "POLIZIA LOCALE DI..." .
- Il bastone estensibile deve essere sempre portato, in condizioni di riposo, appeso alla cintura.
- Lo strumento deve essere accompagnato da idonea certificazione circa la copertura assicurativa, con massimale illimitato, per responsabilità civile nel caso di infortuni, morte e danni a cose derivanti da anomalie costruttive del prodotto.